

Esposizioni che accolgono tutti

Prefazione

Considerando la dimensione internazionale e multiculturale dell'Esposizione Universale, Il Dott. **Giuseppe Sala**, *Commissario del Governo per Expo Milano 2015 e Amministratore Delegato di Expo 2015*, il 16 maggio 2015 ha firmato la **Carta delle Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro**¹. Questa, è stata l'occasione per evidenziare il tema della gestione della diversità e dell'inclusione, dal momento in cui il primo luogo in cui si possono manifestare le disuguaglianze è proprio il posto di lavoro. Oltre a ciò, questo avvenimento ha fatto anche emergere l'opportunità di **presentare il patrimonio sociale di Expo Milano 2015**, considerato come un evento globale con elevati standard di qualità nell'accogliere visitatori e visitatrici di tutti i Paesi, etnie, genere, disabilità, fede religiosa o pensiero laico, età, orientamento e identità sessuale.

Infatti, Expo Milano 2015 e i suoi Partecipanti hanno dimostrato una vera attenzione per l'inclusione e si sono quindi impegnati in programmi e attività contro le discriminazioni sia nella fase organizzativa che durante i sei mesi dell'Esposizione Universale.

Questioni di genere fra uomini e donne sono stati affrontati nel programma **Women for Expo**, che nel trattare i temi della nutrizione e della sostenibilità ha messo per la prima volta la parità di genere e della cultura femminile al centro di una Esposizione Universale. Tutte le donne sono depositarie di pratiche, conoscenze, tradizioni legate al cibo e hanno la capacità di nutrirsi e di nutrire altri esseri umani - di "prendersi cura" sia di se stesse che degli altri. Con la creazione di una **rete internazionale di uomini e donne illustri** si è perseguito l'obiettivo di sensibilizzare i problemi dello spreco di cibo e delle risorse in generale.

La disabilità è un altro tema che è stato affrontato da Expo 2015, al fine di garantire un'esperienza di visita fruibile da tutti. Expo 2015 ha lanciato un **Programma per le persone con mobilità ridotta**, che dà sostegno non solo alle persone con disabilità, ma anche agli anziani, alle donne in gravidanza, ecc. Lo scopo del programma è quello di garantire che il sito sia accessibile in termini di strutture, ospitalità, servizi e comunicazioni a beneficio di tutti i visitatori, compresi coloro che hanno esigenze particolari. Expo 2015 sta lavorando con le associazioni leader nel settore della disabilità in Italia.

La fede religiosa e il pensiero laico sono stati presi in considerazione da Expo 2015 attraverso l'organizzazione di eventi: **rappresentanti delle maggiori religioni del mondo** si sono riuniti per discutere le soluzioni alle sfide che pongono i temi della sicurezza e dei rifiuti alimentari. Il cibo deve essere considerato essenziale non solo al corpo, ma anche all'anima. Inoltre, l'incontro di questi rappresentanti vuole essere un simbolo di dialogo e condivisione per tutti i visitatori di Expo Milano 2015. Un importante evento interreligioso sul tema è stato organizzato a Expo Milano 2015 il 1° settembre.

La discriminazione contro l'età è stata affrontata attraverso la promozione di Expo Milano 2015 come un luogo adatto sia ai più giovani che ai più anziani. Il **Progetto Scuola** di Expo 2015, volto

¹ La Carta delle Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro è stata presentata in Italia il 5 ottobre 2009, sulla scia delle iniziative francese e tedesca. Si tratta di una dichiarazione di intenti, che può essere sottoscritta volontariamente da aziende ed enti pubblici di tutte le dimensioni, al fine di promuovere i valori di una cultura di gestione che sia inclusiva, libera da discriminazioni e pregiudizi, nonché in grado di valutare i talenti di lavoratori nella loro diversità. La Carta è già stata firmata in Italia da 674 imprese e 221 amministrazioni pubbliche, ed è stata riconosciuta dalla Commissione Europea.

a portare gli studenti all'Esposizione, è uno dei programmi di maggior successo di Expo Milano 2015, con oltre 1 milione di studenti partecipanti. Parallelamente, anche gli anziani sono benvenuti in Expo e la loro partecipazione sostenuta dal **Programma per le persone con mobilità ridotta**. A questo proposito Expo Milano 2015 è davvero un luogo inclusivo per le persone di tutte le età. Inoltre, il ruolo dei 12.000 volontari di ogni età (da 18 a 65 anni) è stato fondamentale per l'accoglienza dei visitatori.

L'origine etnica si è celebrata grazie all'**eterogeneità dei partecipanti**: in questa Esposizione Universale sono presenti **circa 130 Paesi**, che promuovono le loro attività sul tema di Expo e che incuriosiscono i visitatori sulle loro tradizioni e usanze. Oltre a ciò, in occasione dell'apertura di questa Esposizione Universale, Cascina Triulza ha organizzato una parata multiculturale con le comunità migranti presenti sul territorio di Milano.

Identità di genere e orientamento sessuale sono state tematiche al centro dell'attenzione nel mese di giugno, quando gli Stati Uniti d'America hanno organizzato il kick off party del Milano Pride 2015, una performance pubblica a Expo Milano 2015 per sostenere i diritti di omosessuali, lesbiche, bisessuali e transessuali. Inoltre, Agedo e Arcigay hanno organizzato una settimana di eventi in occasione della giornata internazionale contro l'omofobia.

Per concludere, anche il tema dell'inclusione territoriale è stato affrontato da Expo 2015. È risaputo che il luogo in cui si vive influisce profondamente nell'affermazione dei diritti politici, economici e sociali delle persone e può essere fonte di discriminazione in sé, come ad esempio possono esserlo il sesso, l'etnia o la religione. In questo senso, il **Progetto cluster** di Expo 2015 rappresenta un modello davvero innovativo di inclusione territoriale, raccogliendo insieme diversi Paesi non su criterio geografico ma piuttosto attraverso un tema comune e un genere alimentare.

Il successo dei programmi di cui sopra e le attività contro la discriminazione hanno reso **Expo Milano 2015 un posto davvero accogliente per ogni visitatore e Partecipante**, ed hanno contribuito all'aumento delle visite, così come alla soddisfazione delle persone.

Il ruolo delle Organizzazioni della Società Civile, sia Partecipanti che Partner, è stato fondamentale per realizzare tutti questi programmi ed eventi, e suggeriamo che il ruolo della società civile possa essere considerato un fattore chiave e di successo anche per le future Esposizioni Universali e Internazionali.

Riteniamo pertanto di particolare rilievo che venga redatta una **Carta promossa dal BIE e dai Partecipanti**, che riassume i valori fondamentali e inalienabili dell'umanità e che favorisca i Partecipanti stessi, nonché gli organizzatori futuri, a impegnarsi in azioni concrete contro la **discriminazione** sia nella organizzazione che nello svolgimento dell'Esposizione Universale. L'adozione della Carta da parte del BIE e quindi dai futuri organizzatori dell'Expo contribuirà alla crescita di visitatori, che si sentiranno accolti e soddisfatti, e servirà anche come un modello da seguire per altri eventi globali.

Carta

CARTA DELLA DIVERSITA' E PER LE PARI OPPORTUNITA' NELLE ESPOSIZIONI CHE ACCOLGONO TUTTI

La promozione del pluralismo e le pratiche di inclusione nelle Esposizioni Universali e Internazionali contribuiscono al successo e alla competitività delle Esposizioni stesse, riflettendo la loro capacità di rispondere alle trasformazioni della società e dei mercati. Con l'adozione di questa Carta, il BIE **intende contribuire alla lotta contro ogni tipo di discriminazione nelle future Esposizioni** - genere, età, disabilità, origine etnica, religione o pensiero laico, orientamento sessuale, identità e qualsiasi altra - **e sostenere le iniziative volte a valorizzare la diversità promossa dall'Organizzatore**, con particolare riguardo alle pari opportunità tra uomini e donne.

In base a questa Carta, il BIE si impegna a contribuire al conseguimento degli obiettivi comuni sopra attraverso alcune misure concrete:

- definire e attuare linee guida che, a partire dai vertici, coinvolgano tutti i livelli dell'organizzazione nel rispetto del principio di pari dignità e trattamento equo sul posto di lavoro;
- promuovere la valutazione, nel Dossier di Candidatura presentato dal governo dello Stato interessato all'organizzazione di Expo, delle iniziative contro ogni forma di discriminazione;
- chiedere agli organizzatori di Expo di riferire regolarmente al Comitato Esecutivo del BIE i progressi nella preparazione di un'Esposizione con un focus specifico sulla valorizzazione della diversità delle persone;
- sostenere gli organizzatori di Expo nel presentare un Regolamento Speciale dell'Evento riguardante sia l'inclusione dei lavoratori sia l'accoglienza dei visitatori di solito non pienamente inclusi nella società;
- chiedere al Comitato di Comunicazione e Informazione del BIE di valutare le iniziative di organizzatori dell'Expo e Partecipanti volte all'educazione e sensibilizzazione su questo argomento;
- monitorare periodicamente all'Assemblea generale l'andamento delle azioni intraprese dagli organizzatori di Expo e dai Partecipanti per promuovere le pari opportunità e valutare l'impatto delle buone pratiche;
- valutare, tra i premi del BIE, le iniziative adottate dai Partecipanti Ufficiali a promozione della diversità e dell'inclusione.

Organizzazioni che hanno firmato la Carta

Al 30 di Ottobre 2015

CIVIL SOCIETY PARTICIPANTS a EXPO MILANO 2015

ActionAid Italia
CESVI
CONAF – Consiglio Dell’Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali
ESN – Erasmus Students Network Italia
Fairtrade Italia
Fondazione Triulza
KIP International School
Lions Clubs International
ONDa – Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna
Oxfam Italia
Save the Children Italia
World Agronomists Association

ALTRE ORGANIZZAZIONI COINVOLTE IN EXPO MILANO2015

ACLI MILANO
AGEDO Nazionale
AIDDA
Amare onlus
Amsterdam Gay Pride
Anddos
ANTEAS Lombardia
Apeiron Onlus
ARCIGAY
ARCIGAY MILANO
ASA Associazione Solidarietà Aids
Associazione Culturale Arpège
Associazione Culturale immaginARTE
Associazione Donne Giuriste Italia Sezione di Milano
Associazione Italian Friends of The Citizens Foundation ONLUS
Associazione MILMUN
Associazione radicale Certi Diritti

AVIS Nazionale
Azione Gay e Lesbica
Bio-distretto Cilento
CGIL Milano
CHECCORO LGBT
Ciessevi – Centro Servizi per il Volontariato Città Metropolitana di
Milano
Circolo di Cultura Omosessuale "Mario Mieli "
CISL Città Metropolitana
Co.Ver.Fo.P. (Consorzio Vercellese Formazione Professionale)
Coro Hispano-Americano
CULTURAL PATHS
dell'Associazione Donne Giuriste Italia sez. Milano.
Donne in Campo CIA ToscanaNord
EPOA - European Pride Organisers Association aisbl
FISH ONLUS
FAND Lombardia
Fondazione Casa della carità
Gaia Animali & Ambiente Onlus
Gaynet Italia
GE nova
GLAS FOUNDATION
Interlife ONLUS
International Network of Eco-Regions
Italiavoro
LEDHA
MUN Academy
Phillip Ayoub
Progetto Greenhouse
ProgettoMondo Mlal
RGR Presidenza Rete Genitori Rainbow

Slow Tea International

SOLWA – SRL!!!

Soroptimist International Club di Piacenza

Stichting Amsterdam Gay Pride

Tecnologia Filosofica'

Thessaloniki Pride

UECOOP Piemonte

UIL Milano e Lombardia

Uxilia Onlus

Vin Service Dispensing Group